



## ISTITUTO COMPRENSIVO "ALTO CASENTINO"

Via Rita Levi Montalcini, 8/10 – 52015 Pratovecchio Stia (AR)

tel. 0575583729 – fax. 0575583637

CODICE FISCALE 94004090513 - COD. UNIV. UFBDMK

<http://www.icaltocasentino.edu.it>

[ARIC812007@istruzione.it](mailto:ARIC812007@istruzione.it) – [aric812007@pec.istruzione.it](mailto:aric812007@pec.istruzione.it)



# CRITERI DI VALUTAZIONE



DELIBERA COLLEGIO DOCENTI

DEL 16 maggio 2025

## **PREMESSA**

Il Collegio dei Docenti, intesa la valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattica-educativa, consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future, delibera il seguente Regolamento sulla Valutazione.

### **1. LA VALUTAZIONE**

L'Istituto Comprensivo Statale Alto Casentino di Pratovecchio Stia persegue la continuità e l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto.

Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari.

Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale)<sup>1</sup>
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza e risultati conseguiti
- progressi, impegno, potenzialità
- comportamento

#### **A. PRINCIPI E FINALITÀ**

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE).

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

1. La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso si individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche di intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.
2. La VALUTAZIONE FORMATIVA finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).
3. La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni:

---

<sup>1</sup> L'itinerario scolastico è progressivo e continuo, consente la progettazione di un curricolo verticale e facilita il raccordo tra i gradi di scuola (INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA di I GRADO); valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti:

- dal Collegio dei docenti
- inseriti nel PTOF e resi pubblici

## **B. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità specifiche della valutazione sono definite OM n. 3/2025.

Per quanto riguarda il comportamento, la valutazione continua a essere espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti continua a essere espressa con votazioni in decimi. La valutazione del comportamento è espressa in decimi nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 249/1998, Statuto delle studentesse e degli studenti.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi (senza utilizzare frazioni decimali), anche inferiore a sei decimi.

Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione.

Al termine della classe V della scuola primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie.

La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo.

Al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- **Legge 150/2024**, entrata in vigore il 31 ottobre 2024, rappresenta una significativa riforma del sistema di valutazione scolastica italiano, con l'obiettivo di rafforzare l'autorevolezza del personale scolastico e promuovere una maggiore responsabilità tra gli studenti.

### **1. Valutazione nella scuola primaria**

La legge reintroduce i giudizi sintetici (ad esempio: ottimo, distinto, buono) per la valutazione degli apprendimenti, sostituendo i giudizi descrittivi introdotti nel 2020. Questa modifica mira a semplificare la comunicazione dei risultati e a rendere più immediata la comprensione del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti.

### **2. Voto di condotta nella scuola secondaria**

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, il comportamento degli studenti torna ad essere valutato con voti numerici in decimi. Un voto inferiore a sei decimi può comportare la non

ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Inoltre, per gli studenti che ottengono un sei in condotta, è previsto un debito formativo da colmare attraverso un elaborato critico in materia di educazione civica.

3. **Riforma dello Statuto delle studentesse e degli studenti**

La legge prevede la revisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento per la valutazione, con l'obiettivo di rafforzare la cultura del rispetto e l'autorevolezza del personale scolastico. Sono previste sanzioni più severe per comportamenti gravi, come atti di violenza o aggressione nei confronti di insegnanti e personale scolastico.

4. **Misure a tutela dell'autorevolezza del personale scolastico**

L'articolo 3 della legge introduce specifiche misure di tutela per il personale scolastico, prevedendo risarcimenti danni in favore dell'istituzione scolastica in caso di reati commessi contro dirigenti, docenti o personale ATA nell'esercizio delle loro funzioni.

▪ **Nota MIM 2867 del 23.01. 2025**

1. Ciascuna istituzione scolastica autonoma deve definire i criteri di valutazione del comportamento (griglie, tabelle, rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche
2. Voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari
3. Voto di comportamento inferiore a 6/10: non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a 6/10 nelle discipline del curriculum.

▪ **Art 2 dell'O.M. 3/2025**

1. ribadisce un orientamento pedagogico significativo: la valutazione nella scuola primaria non è finalizzata a classificare o selezionare, ma a promuovere e orientare l'apprendimento. Essa si configura come un processo continuo, formativo e trasparente, volto a valorizzare i progressi individuali, sostenere la motivazione e favorire la riflessione sul percorso scolastico. In questo senso, la valutazione non è un momento isolato, ma parte integrante dell'insegnamento, capace di restituire agli alunni (e alle famiglie) un'immagine chiara e costruttiva del proprio sviluppo. Questo approccio risulta coerente con le attuali esigenze educative, incentrate su una scuola più equa, inclusiva e orientata al successo formativo di tutti, nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento. Si tratta di un passo importante verso una scuola che valuta per aiutare a crescere, non per etichettare.

▪ **D.M n.14 del 30 gennaio 2024**

1. Il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), introduce nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze, applicabili a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Questo provvedimento rappresenta un passo significativo verso l'armonizzazione e la modernizzazione del sistema di valutazione delle competenze degli studenti italiani.
2. Scuola primaria: La certificazione viene redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe e consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

3. Scuola secondaria di primo grado: La certificazione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale e messa a disposizione della famiglia e dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.
4. Studenti con disabilità: Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
5. Per gli alunni con certificazioni (disabilità o DSA/BES) vengono applicate specifiche normative ministeriali.

## **2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la scuola primaria e un voto in decimi per la secondaria riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente.

I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del PTOF ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.

### **A. CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione del comportamento dello studente prende in considerazione i seguenti aspetti.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti per la scuola secondaria, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali<sup>2</sup>

Considerando anche le competenze di cittadinanza<sup>3</sup> (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa), i criteri per la valutazione del comportamento seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazioni e relazioni
2. autonomia e responsabilità
3. rispetto dei regolamenti d'Istituto.

---

<sup>2</sup> In riferimento al D.Lgs. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, al D.M. n°5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007

<sup>3</sup> Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Imparare ad imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa: Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

INDICATORI	DESCRITTORI
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Frequentare regolarmente le lezioni</li> <li><input type="checkbox"/> Presentarsi puntuale alle lezioni</li> <li><input type="checkbox"/> Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola famiglia</li> <li><input type="checkbox"/> Portare il materiale didattico richiesto per lo svolgimento delle lezioni</li> </ul>
RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Mantenere un comportamento corretto, rispettando i compagni e gli adulti</li> <li><input type="checkbox"/> Rispettare le norme scolastiche previste dal Patto Educativo di corresponsabilità<sup>4</sup> e/o dal Regolamento di istituto</li> <li><input type="checkbox"/> Rispettare l'ambiente scolastico inteso come un insieme correlato di persone, oggetti e situazioni</li> </ul>
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE, PUNTUALITÀ NEI COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Partecipare alla vita scolastica con senso di responsabilità, evitando di assumere comportamenti di disturbo</li> <li><input type="checkbox"/> Favorire lo svolgimento delle attività educative, garantendo attenzione e fattiva partecipazione</li> <li><input type="checkbox"/> Collaborare con i pari e con gli adulti per il benessere comune</li> <li><input type="checkbox"/> Svolgere regolarmente i compiti assegnati</li> </ul>

NOTE E SANZIONI DISCIPLINARI: Le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto hanno effetto sulla valutazione del comportamento (Cfr. Art.6- Sanzioni disciplinari TITOLO VI-ALUNNI).

---

<sup>4</sup> Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

## B. DESCRITTORI DEL GIUDIZIO

La valutazione del comportamento sarà riportata sul documento di valutazione con un giudizio sintetico riferito ai seguenti descrittori.

Giudizio Sintetico	Descrittori del livello di comportamento	Provvedimenti disciplinari Note di merito
10	<p><b>Pienamente adeguato:</b></p> <p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e delle regole, ordine e cura degli ambienti e dei materiali della scuola.</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di pari e adulti.</p> <p>Frequenza assidua (95% - 100%)</p>	<p>Nessun provvedimento disciplinare</p> <p>Note di merito</p>
9	<p><b>Adeguato:</b></p> <p>Comportamento rispettoso delle persone e delle regole, ordine e cura degli ambienti e dei materiali della scuola.</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di pari e adulti.</p> <p>Frequenza assidua (95% - 100%)</p>	<p>Nessun provvedimento disciplinare</p>

8	<p><b>Abbastanza adeguato:</b></p> <p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.</p> <p>Partecipazione positiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di pari e adulti.</p> <p>Frequenza regolare (85% - 94%)</p>	<p>Sporadiche note di demerito, richiami verbali.</p> <p>Eventuali ammonizioni nel Registro di Classe, a cui è seguito un ravvedimento</p>
7	<p><b>Parzialmente adeguato:</b></p> <p>Comportamento non sempre rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.</p> <p>Partecipazione ed interventi solo dietro sollecitazione.</p> <p>Generale assunzione dei doveri scolastici, seppur non sempre in modo puntuale.</p> <p>Rapporti interpersonali abbastanza corretti.</p> <p>Frequenza discontinua (80% - 84%)</p>	<p>Note di demerito e ammonizioni scritte nel diario e nel Registro di Classe</p>
6	<p><b>Spesso non adeguato:</b></p> <p>Comportamento non sempre rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di pari e adulti.</p> <p>Frequenza discontinua (80% - 84%)</p>	<p>Note di demerito e ammonizioni ripetute nel diario e nel Registro di Classe</p>

<b>5</b>	<p><b>Non adeguato:</b></p> <p>Comportamento non rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento scorretto nei confronti di pari e adulti.</p> <p>Frequenza saltuaria (75% - 79%)</p>	<p>Note di demerito e ammonizioni ripetute nel Registro di Classe</p> <p>Provvedimenti disciplinari che prevedano la sospensione dalle lezioni</p>
----------	---	--

### 3. VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari, la valutazione delle singole discipline è indicata in VOTI espressi in DECIMI nella scuola secondaria di primo grado e in giudizi sintetici nella scuola primaria.

I giudizi sintetici si riferiscono alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere, con riferimento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. Tengono conto dei seguenti aspetti:

- possesso delle conoscenze;
- capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi;
- iniziativa personale;
- impegno nell'apprendimento.

Per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e dell'AIRC, viene espressa la valutazione attraverso giudizi sintetici da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione.

## A. SCUOLA PRIMARIA

### Allegato A

#### Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
<b>Ottimo</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>Distinto</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>Buono</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
<b>Discreto</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>Sufficiente</b>	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
<b>Non sufficiente</b>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

## CRITERI DI VALUTAZIONE

ITALIANO

CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Tendina con giudizi: Non sufficiente Sufficiente Discreto Buono Distinto Ottimo	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ascoltare, comprendere semplici consegne e brevi testi; rispondere in modo pertinente a domande su quanto ascoltato.</li><li>● Leggere e comprendere testi cogliendo le informazioni essenziali.</li><li>● Scrivere autonomamente parole e semplici frasi.</li><li>● Riconoscere la frase come un insieme ordinato di parole.</li></ul>

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ascoltare testi narrativi, saperne cogliere il senso globale ed esporli in modo comprensibile</li><li>● Leggere semplici e brevi testi curandone l'espressione.</li><li>● Scrivere brevi testi rispettando le principali convenzioni ortografiche.</li><li>● Riconoscere in una frase le principali parti del discorso.</li></ul>

CLASSE TERZA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"><li>● Raccontare un'esperienza rispettando l'ordine cronologico e logico degli avvenimenti.</li><li>● Leggere, comprendere e ricavare informazioni da varie tipologie testuali ampliando il patrimonio lessicale e utilizzandolo in modo appropriato.</li></ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre semplici testi legati ad esperienze personali.</li> <li>● Riconoscere gli elementi principali di una frase dal punto di vista morfologico e sintattico.</li> </ul>
--	--	--	--

CLASSE QUARTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esporre oralmente un vissuto personale o un racconto In modo coerente e completo.</li> <li>● Comprendere la funzione di testi di vario tipo usando in modo appropriato nuove parole acquisite.</li> <li>● Raccogliere e organizzare le idee per produrre varie tipologie testuali usando un lessico appropriato e rielaborare semplici testi.</li> <li>● Riconoscere e denominare gli elementi morfologici e sintattici della frase.</li> </ul>

CLASSE QUINTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interagire in una conversazione argomentando in modo pertinente su varie tematiche.</li> <li>● Leggere con fluidità vari testi, cogliendone le caratteristiche formali, le informazioni e l'intenzione comunicativa.</li> <li>● Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, della coerenza e della coesione.</li> <li>● Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, le categorie lessicali e i principali tratti grammaticali.</li> </ul>

MATEMATICA  
CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere i numeri naturali ed operare con essi eseguendo addizioni e sottrazioni entro il 20.</li> <li>● Eseguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.</li> <li>● Leggere dati e organizzarli con tabelle e grafici.</li> </ul>

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere, rappresentare, scrivere e operare con i numeri fino al 100.</li> <li>● Conoscere le principali figure geometriche sulle quali individuare e produrre simmetrie.</li> <li>● Misurare lunghezze, pesi, capacità, utilizzando opportune unità arbitrarie.</li> <li>● Usare gli algoritmi di calcolo conosciuti per risolvere situazioni problematiche.</li> </ul>

CLASSE TERZA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere, scrivere, confrontare e rappresentare i numeri naturali entro il 1000 e avviare alla conoscenza dei numeri decimali. Operare con essi anche in riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</li> <li>● Disegnare figure geometriche.</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>● Misurare grandezze, utilizzando sia unità arbitrarie sia</li> </ul>
--	--	--	--

#### CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali.</li> <li>● Determinare il perimetro e l'area dei principali poligoni all'interno di testi problematici.</li> <li>● Realizzare e rappresentare indagini statistiche mediante l'uso di grafici.</li> </ul>

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper eseguire le quattro operazioni, ricorrendo al calcolo mentale e scritto.</li> <li>● Conoscere il cerchio e le sue parti. Saper risolvere problemi aritmetici e geometrici.</li> <li>● Rappresentare e risolvere problemi con procedure adeguate.</li> </ul>

#### STORIA

##### CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Disporre fatti ed esperienze in ordine cronologico: la linea del tempo.</li> <li>● Cogliere i cambiamenti dovuti al passare del tempo.</li> </ul>

##### CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Storia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.</li> <li>● Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>
--------	---------	----------------------	--

#### CLASSE TERZA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricavare informazioni da fonti di vario tipo. Conoscere gli indicatori temporali di successione, contemporaneità, durata, ciclicità.</li> <li>● Esporre oralmente le conoscenze acquisite utilizzando una terminologia adeguata.</li> </ul>

#### CLASSE QUARTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificare e riorganizzare le proprie conoscenze in un quadro di civiltà.</li> <li>● Iniziare a elaborare in forma di racconto le informazioni acquisite.</li> </ul>

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre informazioni utilizzando fonti di diversa natura per ricostruire un fenomeno storico ed elaborare schemi personali.</li> <li>● Esporre oralmente le conoscenze acquisite utilizzando la terminologia specifica della disciplina.</li> </ul>

GEOGRAFIA  
CLASSE PRIMA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Geografia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sapersi muovere con sicurezza in percorsi di vario tipo e in spazi conosciuti.</li> <li>● Riconoscere le differenze fra i vari spazi e comprenderne le funzioni.</li> </ul>

CLASSE SECONDA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Geografia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire, verbalizzare e rappresentare graficamente un percorso.</li> <li>● Riconoscere il paesaggio come spazio modificato dalle attività umane e comprenderne le funzioni.</li> </ul>

CLASSE TERZA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Geografia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sapersi orientare attraverso punti di riferimento, indicatori topologici e mappe di spazi noti.</li> <li>● Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi e le relative trasformazioni.</li> </ul>

CLASSE QUARTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Geografia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali, anche in relazione al Sole.</li> <li>● Acquisire il concetto di regione geografica e saper collocare l'Italia in un territorio più ampio.</li> <li>● Saper mettere in relazione gli elementi che caratterizzano i paesaggi, valorizzando il patrimonio naturale e culturale del territorio.</li> </ul>
-----------	---------	----------------------	--

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Geografia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Estendere le proprie carte mentali attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</li> <li>● Esporre oralmente le conoscenze acquisite utilizzando la terminologia specifica della disciplina.</li> <li>● Conoscere e localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.</li> </ul>

#### SCIENZE

#### CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esplorare e descrivere oggetti e materiali.</li> <li>● Riconoscere e saper rappresentare il ciclo vitale di un essere</li> </ul>

			vivente.
--	--	--	----------

#### CLASSE SECONDA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare, descrivere, confrontare elementi significativi nella vita di piante e animali.</li> <li>● Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta.</li> </ul>

#### CLASSE TERZA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare e classificare le caratteristiche degli esseri viventi.</li> <li>● Stabilire le relazioni fra esseri viventi e ambienti di vita.</li> </ul>

#### CLASSE QUARTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> <li>● Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> </ul>

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scienze	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere e comprendere il corpo come sistema complesso e conoscere il funzionamento dei diversi apparati/sistemi.</li> <li>• Esporre oralmente le conoscenze acquisite utilizzando la terminologia specifica della disciplina.</li> </ul>
---------	---------	----------------------	--

## INGLESE

### CLASSE PRIMA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Inglese	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere ed eseguire istruzioni e comandi relativi alle azioni della vita di classe.</li> <li>• Sapersi presentare utilizzando un lessico minimo.</li> </ul>

### CLASSE SECONDA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Inglese	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere semplici espressioni di uso quotidiano ed eseguire comandi nel contesto delle attività in classe.</li> <li>• Saper descrivere in modo semplice animali, oggetti ed elementi di un'immagine con la guida di domande stimolo.</li> </ul>

### CLASSE TERZA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Inglese	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere gli elementi principali di una storia anche con supporto visivo.</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interagire in una situazione comunicativa, esprimendo preferenze e descrivendo abilità proprie e altrui.</li> <li>● Leggere e comprendere biglietti e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.</li> <li>● Scrivere parole in maniera via via più corretta e copiare semplici frasi seguendo un modello.</li> </ul>
--	--	--	--

#### CLASSE QUARTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Inglese	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</li> <li>● Saper rispondere e formulare semplici domande su argomenti di interesse familiare.</li> <li>● Comprendere le informazioni generali di un testo e intuire il significato di parole e semplici espressioni.</li> <li>● Scrivere brevi descrizioni di persone, animali e ambienti seguendo un modello noto.</li> </ul>

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Inglese	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificare il tema generale e cogliere alcuni dettagli sull'argomento di cui si parla.</li> <li>● Chiedere informazioni in un contesto noto, raccontare esperienze personali.</li> <li>● Comprendere testi di varia natura cogliendo le informazioni importanti, facendo previsioni sul significato di certe espressioni.</li> <li>● Produrre semplici testi scritti relativi ad aspetti del</li> </ul>

			<p>proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper costruire una frase in modo corretto, mostrando consapevolezza degli aspetti formali della lingua.</li> </ul>
--	--	--	---

## MUSICA

### CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Musica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare la voce riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro.</li> </ul>

### CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Musica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Seguire un ritmo musicale con il corpo.</li> </ul>

### CLASSE TERZA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Musica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire semplici proposte ritmiche e melodiche.</li> </ul>

### CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Musica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riprodurre semplici brani vocali e musicali</li> </ul>

### CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Musica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le varie espressioni musicali del proprio paese e di altre culture.</li> </ul>
--------	---------	----------------------	---

## ARTE E IMMAGINE

### CLASSE PRIMA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Arte e Immagine	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riconoscere, utilizzare e trasformare colori, forme e linee.</li> </ul>

### CLASSE SECONDA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Arte e Immagine	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.</li> <li>● Riconoscere in un'immagine gli elementi del linguaggio visivo, individuando il loro significato espressivo.</li> </ul>

### CLASSE TERZA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Arte e Immagine	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare creativamente produzioni personali, esprimendo sensazioni ed emozioni.</li> <li>● Analizzare l'ambiente, i personaggi e gli oggetti di un'opera d'arte.</li> </ul>

#### CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Arte e Immagine	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare le diverse funzioni svolte da un'immagine.</li> <li>● Esprimere emozioni, sensazioni e pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate.</li> </ul>

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Arte e Immagine	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare creativamente produzioni personali.</li> <li>● Individuare in un'immagine e in un'opera d'arte gli elementi essenziali per comprendere il messaggio dell'artista.</li> </ul>

#### TECNOLOGIA

##### CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Tecnologia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere e utilizzare oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano e la loro funzione principale.</li> <li>● Saper risolvere problemi complessi anche attraverso il pensiero computazionale (coding e robotica educativa)</li> </ul>

CLASSE SECONDA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Tecnologia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere e utilizzare oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano e la loro funzione principale.</li> <li>● Saper risolvere problemi complessi anche attraverso il pensiero computazionale (coding e robotica educativa)</li> </ul>

CLASSE TERZA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Tecnologia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere utilizzare oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano e la loro funzione principale.</li> <li>● Saper risolvere problemi complessi anche attraverso il pensiero computazionale (coding e robotica educativa)</li> </ul>

CLASSE QUARTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Tecnologia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare il computer per la raccolta e la ricerca dei dati in un programma di video scrittura.</li> <li>● Comprendere il funzionamento di strumenti digitali e utilizzarli in vari contesti.</li> <li>● Saper risolvere problemi complessi anche attraverso il pensiero</li> </ul>

			computazionale (coding e robotica educativa)
--	--	--	--

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Tecnologia	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il computer per la raccolta e la ricerca dei dati in un programma di video scrittura.</li> <li>• Comprendere il funzionamento di strumenti digitali e utilizzarli in vari contesti.</li> <li>• Saper risolvere problemi complessi anche attraverso il pensiero computazionale (coding e robotica educativa)</li> </ul>

#### SCIENZE MOTORIE

##### CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze Motorie	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro.</li> </ul>

##### CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze Motorie	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</li> </ul>

##### CLASSE TERZA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scienze Motorie	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</li> </ul>
-----------------	---------	----------------------	--

#### CLASSE QUARTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze Motorie	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere il rapporto fra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.</li> </ul>

#### CLASSE QUINTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze Motorie	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pianificare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</li> </ul>

#### EDUCAZIONE CIVICA

##### CLASSE PRIMA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Educazion e Civica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le proprie emozioni, anche in relazione all'altro.</li> <li>● Condividere regole comunemente accettate</li> <li>● Individuare ruoli, funzioni e aspetti essenziali del lavoro delle persone con le quali si entra in</li> </ul>

			relazione.
--	--	--	------------

#### CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Educazione e Civica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere e condividere le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola.</li> <li>● Riconoscere che alcune risorse naturali sono limitate e promuovere comportamenti responsabili.</li> <li>● Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</li> </ul>

#### CLASSE TERZA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Educazione e Civica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.</li> <li>● Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, in riferimento alle tradizioni locali.</li> <li>● Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</li> </ul>

#### CLASSE QUARTA

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Educazion e Civica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui in ogni contesto.</li> <li>● Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia.</li> <li>● Riconoscere semplici fonti di informazione digitale.</li> </ul>
-----------------------	---------	----------------------	---

CLASSE QUINTA

DISCIPLIN A	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Educazion e Civica	Tendina	Tendina o Allegato A	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea.</li> <li>● Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</li> <li>● Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale.</li> </ul>

**B. SCUOLA SECONDARIA**

CLASSI I, II E III	
INDICATORI DI LIVELLO (voto in decimi)	DESCRITTORI DI LIVELLO (in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari)
10	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Conoscenze complete, organiche, ottima capacità di comprensione e di analisi.</li><li><input type="checkbox"/> Corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione del problema.</li><li><input type="checkbox"/> Esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</li><li><input type="checkbox"/> Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Conoscenze ampie, complete, capacità di comprensione e di analisi.</li><li><input type="checkbox"/> Efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema.</li><li><input type="checkbox"/> Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</li><li><input type="checkbox"/> Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e capacità di operare collegamenti tra discipline.</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Conoscenze sicure, complete e buona capacità di comprensione e di analisi</li><li><input type="checkbox"/> Idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili.</li><li><input type="checkbox"/> Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</li><li><input type="checkbox"/> Autonomia di sintesi e buona rielaborazione delle conoscenze acquisite.</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi.</li><li><input type="checkbox"/> Discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento complessivamente sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema.</li><li><input type="checkbox"/> Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</li><li><input type="checkbox"/> Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</li></ul>

6	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari significativi, elementare e pertinente capacità di comprensione e di analisi.</li> <li>□ Accettabile Generalmente Corretta Applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione del problema.</li> <li>□ Esposizione semplice ma sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</li> <li>□ Sufficiente autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi.</li> <li>□ Modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema.</li> <li>□ Esposizione Non sempre lineare e coerente, carenza nel linguaggio specifico.</li> <li>□ Poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi.</li> <li>□ Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure.</li> <li>□ Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.</li> </ul>

ALLEGATO 1- AREA LINGUAGGI

ALLEGATO 2-AREA MATEMATICO SCIENTIFICA

ALLEGATO 3-AREA LINGUE E CULTURE STRANIERE

SITUAZIONE DELLA CLASSE IN ENTRATA TABELLA VERIFICATA

Suddivisione della classe in fasce di livello secondo abilità, conoscenze, impegno e metodo di studio

	Abilità, conoscenze, impegno, metodo di studio	Numero alunni	INTERVENTI
1	Alunni dalla preparazione di base globalmente buona; partecipazione attiva ed impegno regolare, buona capacità di ascolto, il metodo di studio è in parte acquisito e quasi autonomo nomi alunni:		Valorizzazione
2	Alunni dalla preparazione di base globalmente discreta; partecipazione ed impegno generalmente attivi e abbastanza costanti; capacità di ascolto abbastanza adeguata, il metodo di studio è in via di acquisizione nomi alunni:		Potenziamento

3	Alunni dalla preparazione di base complessivamente sufficiente con lacune nelle abilità di base; partecipazione ed impegno saltuari; capacità di ascolto non sempre adeguata, il metodo di studio non del tutto acquisito  nomi alunni:		Consolidamento/ rinforzo
4	Alunni dalla partecipazione e impegno scarsi e/o poco produttivi; gravi lacune nella preparazione di base; il metodo di studio non è acquisito  nomi alunni:		Recupero

#### SITUAZIONE DELLA CLASSE IN USCITA TABELLA VERIFICATA

Suddivisione della classe in fasce di livello secondo abilità, conoscenze, impegno e metodo di studio  
Al termine dell'anno, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

LIVELLI	ABILITÀ, CONOSCENZE IMPEGNO, METODO DI STUDIO	ALUNNI	NOTE
1	Abilità sicure, conoscenze pienamente acquisite, impegno regolare, metodo di studio e di lavoro produttivo.		
2	Conoscenze e abilità acquisite in modo più che soddisfacente, impegno buono, metodo di studio e di lavoro da affinare.		
3	Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente, impegno buono/ sufficiente, metodo di studio e di lavoro ancora da ottimizzare.		
4	Conoscenze ed abilità sufficienti/appena sufficienti, necessitano a volte di chiarimenti; impegno discontinuo, metodo da migliorare.		
5	Conoscenze frammentarie ed abilità carenti, metodo di lavoro da acquisire.		

Alcuni alunni hanno riportato valutazioni inferiori ai 6/10 in alcune discipline, che sono state opportunamente comunicate alle famiglie, mediante lettera scritta. Il mancato recupero, estivo, delle lacune disciplinari segnalate sarà valutato negativamente nel prossimo anno scolastico.

#### 4. LA VALUTAZIONE DI I.R.C. (O "ATTIVITA' ALTERNATIVA") NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA TABELLA DA RECUPERARE

Secondo quanto disposto dall'art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94 e dalla normativa successiva, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione.

Nel caso in cui lo studente non si avvalga dell'IRC ma di "attività alternativa" quest'ultima viene valutata dal docente specifico.

In caso di "studio assistito" o "studio personale" non è prevista valutazione.

##### A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.

SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

## B. CORRISPONDENZA GIUDIZI-DESCRITTORI

INDICATORE DI LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
OTTIMO	L'alunno/a mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra interesse e partecipazione, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.
BUONO	L'alunno/a partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo in modo esauriente, anche se a volte sollecitato e guidato dall'insegnante.
SUFFICIENTE	L' alunno/a dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti solo parzialmente
NON SUFFICIENTE	L' alunno/a non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non raggiunge gli obiettivi previsti.

## 5. GIUDIZIO DESCRITTIVO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata nel documento di valutazione da un giudizio descrittivo: fa riferimento al processo e al livello globale di sviluppo, quindi alla valutazione complessiva al termine dei periodi didattici fissati dal collegio dei docenti per la valutazione.

Il giudizio descrive:

1. il processo di apprendimento in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (es. grado di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte, ecc.)
2. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (es. metodo di studio maturato, livello di consapevolezza, progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.)

Il giudizio descrittivo esprime pertanto in generale i progressi nell'apprendimento nei vari aspetti

- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Nei casi di studenti con disabilità o in particolare situazione di BES (es. alunni stranieri neo-arrivati) i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

## GIUDIZIO INTERMEDIO (I QUADRIMESTRE)

### A. SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
1) INSERIMENTO E IMPEGNO	L'alunno si è inserito in modo (positivo, adeguato, parziale) nella classe impegnandosi nell'apprendimento della letto-scrittura in modo (puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato).
2) SOCIALIZZAZIONE	Si relazione in modo (positivo, corretto, adeguato, non sempre corretto) con i compagni e gli adulti, dimostrando un (ottimo, buono, sufficiente, inadeguato) rispetto delle regole.
2) ABILITÀ E AUTONOMIA	Ha mostrando una (discreta, buona, sufficiente, parziale) autonomia nel lavoro pertanto ha acquisito (non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito) la strumentalità di base.
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	I risultati conseguiti durante il primo quadrimestre risultano (completi, apprezzabili, adeguati, parziali, inadeguati).
CLASSE I, II, III, IV, V	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
1) IMPEGNO E AUTONOMIA	L'alunno si impegna nelle discipline in modo (puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato) e mostra una (discreta, buona, sufficiente, parziale) autonomia.
2) ABILITÀ	Ha acquisito (non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre (deve ancora maturare un metodo di studio personale).

3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Le conoscenze, le competenze e le abilità conseguite durante il primoquadrimestre risultano (complete, apprezzabili, adeguate, parziali, inadeguate).
4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati raggiunti sono complessivamente (ottimi, buoni, soddisfacenti, sufficienti, non sufficienti)

## B. SCUOLA SECONDARIA I GRADO

INDICATORE	FRASE
INTERESSE ED IMPEGNO	<p><b>Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno</b></p> <p>Costanti e proficui Continui Adeguati Discontinui Limitati Non adeguati</p> <p><b>Nelle attività scolastiche proposte.</b></p>
PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE	<p><b>Ha partecipato</b></p> <p>Con ottima motivazione e partecipazione Con buona motivazione e attenzione Con adeguata motivazione e attenzione Con sufficiente motivazione e attenzione Con poca motivazione e attenzione discontinua</p> <p><b>Al dialogo educativo.</b></p>
AUTONOMIA	<p><b>Ha portato a termine il lavoro</b></p> <p>In modo autonomo e In modo corretto e In modo complessivamente corretto e Con poca cura e non sempre Con difficoltà e non rispettando</p> <p><b>Nei tempi stabiliti.</b></p> <p><b>I tempi stabiliti.</b></p>
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	<p><b>Ha conseguito</b></p> <p>Un'ampia conoscenza dei contenuti Una buona conoscenza dei contenuti Una sufficiente conoscenza dei contenuti Una sufficiente conoscenza dei contenuti Un'incompleta conoscenza dei contenuti Un'insufficiente conoscenza dei contenuti</p> <p><b>In tutte le discipline.</b></p> <p><b>In alcune discipline.</b></p> <p><b>Nella maggior parte delle discipline.</b></p>

## GIUDIZIO FINALE (II QUADRIMESTRE)

### A. SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I, II, III, IV, V	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
1) IMPEGNO E AUTONOMIA	Ha partecipato alle attività di gruppo, di gioco e di ricerca con interesse (notevole, costante, saltuario); ha conseguito (piena, adeguata, parziale) autonomia operativa, portando a termine (sempre, non sempre, di rado) i suoi impegni scolastici.
2) ABILITÀ	L'alunno ha potenziato e consolidato (non ha potenziato, ha in parte potenziato) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre.
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Alla fine dell'anno scolastico (nome alunno) ha raggiunto (non ha raggiunto, ha in parte raggiunto) gli obiettivi di studio relativi alla classe di appartenenza.
4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati conseguiti sono (ottimi, buoni, sufficienti, non sufficienti, ...)

### B. SCUOLA SECONDARIA

#### RILEVAZIONE DEI PROGRESSI CLASSI I E II SECONDO QUADRIMESTRE

INDICATORE	FRASE
INTERESSE E IMPEGNO	Nel corso del secondo quadrimestre -ha manifestato un impegno costante e assiduo, partecipando proficuamente al dialogo educativo. -ha manifestato un impegno costante e partecipato proficuamente al dialogo educativo. -ha manifestato un impegno adeguato e partecipato al dialogo educativo. -ha manifestato un impegno saltuario e partecipato al dialogo educativo solo dietro sollecitazione. -ha manifestato un impegno non sempre adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo -si e' impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo. -ha manifestato uno scarso impegno e partecipato al dialogo educativo solo dietro sollecitazione.
PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE	Ha partecipato e frequentato -con ottima motivazione e partecipazione. -con buona motivazione e attenzione. -con adeguata motivazione e attenzione. -con sufficiente motivazione e attenzione. -con poca motivazione e attenzione discontinua.

AUTONOMIA	<p>Ha portato a termine il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rielaborando gli argomenti delle discipline in modo corretto ed in piena autonomia.</li> <li>-dimostrando di aver ben compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare in modo corretto e autonomo.</li> <li>-avendo ben compreso gli elementi delle discipline e saperli usare in modo corretto e in buona autonomia.</li> <li>-avendo compreso gli elementi delle discipline e saperli usare in modo sostanzialmente corretto e in autonomia.</li> <li>-avendo sostanzialmente compreso gli elementi delle discipline e saperli usare con sufficiente autonomia.</li> <li>-avendo compreso, solo parzialmente, gli elementi delle discipline e non saperli usare in modo autonomo.</li> </ul>
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	<p>Ha conseguito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-una conoscenza degli obiettivi didattici in modo completo e ampio.</li> <li>-una completa conoscenza degli obiettivi didattici.</li> <li>-una buona conoscenza degli obiettivi didattici.</li> <li>-una più che sufficiente conoscenza degli obiettivi didattici.</li> <li>-una adeguata, ma non sempre completa, conoscenza degli obiettivi didattici.</li> <li>-una parziale conoscenza degli obiettivi didattici.</li> </ul>

#### RILEVAZIONE DEI PROGRESSI CLASSE TERZA SECONDO QUADRIMESTRE

INDICATORE	FRASE
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	<p>Nel corso del secondo quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha partecipato al lavoro scolastico in modo attivo dimostrando un impegno sempre costante.</li> <li>- Ha partecipato al lavoro scolastico con continuità dimostrando un impegno assiduo e scrupoloso.</li> <li>- Ha partecipato al lavoro scolastico con interesse e impegno regolari.</li> <li>- Ha partecipato al lavoro scolastico con una certa continuità e costanza nell'impegno</li> <li>- Ha partecipato con regolarità al dialogo educativo nonostante l'impegno superficiale.</li> <li>- Ha partecipato, dietro sollecitazione, alle attività in maniera costruttiva</li> <li>- Ha partecipato in modo alterno e settoriale alle attività proposte. L'impegno è stato discontinuo e superficiale e il processo di apprendimento lento e difficoltoso.</li> </ul>
CONOSCENZE E CONTENUTI	<p>Ha dimostrato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di aver pienamente compreso i contenuti delle discipline e di saperli rielaborare in modo corretto e personale.</li> <li>- di aver ben compreso i contenuti e di saperli rielaborare in modo corretto</li> <li>- di aver acquisito i contenuti delle discipline e di saperli rielaborare in modo corretto e autonomo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- di aver consolidato il metodo di lavoro rafforzando conoscenze e abilità.</li> <li>- di aver progredito nell'organizzazione del lavoro e del metodo, nonostante l'impegno superficiale.</li> <li>- che se sollecitato, ha partecipato alle attività in maniera più costruttiva migliorando il grado di autonomia in alcuni ambiti. Le conoscenze e le abilità risultano ancora incerte.</li> <li>- discontinuità e superficialità nel processo di apprendimento che è stato lento e difficoltoso, per cui le conoscenze e le abilità in alcune aree di apprendimento risultano incomplete.</li> </ul>
GRADO DI PREPARAZIONE E MATURAZIONE	<p>Il grado globale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di preparazione e il livello di maturazione sono ottimi.</li> <li>- di preparazione e il livello di maturazione sono molto buoni.</li> <li>- di preparazione e il livello di maturazione sono buoni.</li> <li>- di apprendimento è adeguato agli obiettivi prefissati e quello di maturazione risulta pienamente sufficiente.</li> <li>- di apprendimento è adeguato agli obiettivi prefissati e quello di maturazione risulta pienamente sufficiente.</li> <li>- di conoscenze e le abilità acquisite risultano essenziali in tutti gli ambiti disciplinari. Il livello di apprendimento risulta accettabile.</li> <li>- delle conoscenze e delle abilità risulta ancora incerto tuttavia, rispetto agli obiettivi proposti, si sono registrati progressi significativi nella maggior parte delle discipline.</li> <li>- di maturazione, nonostante gli interventi individualizzati, risulta insoddisfacente e non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi in alcune discipline. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, ha deciso (all'unanimità o a maggioranza) di ammettere l'alunno/a all'esame di Stato di fine primo ciclo.</li> </ul>

## 6. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E RECUPERO DEGLI STUDENTI

In caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvederà a:

1. fare una segnalazione tempestiva e opportuna alle famiglie (lettera e/o colloquio)
2. attivare specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento dello studente nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa (si veda il PTOF- LARSA e progetti PNRR)

In modo particolare il recupero disciplinare avverrà in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati da svolgere in autonomia o con supporto dei docenti, sia in orario scolastico sia extrascolastico.

Saranno attivate le seguenti modalità organizzative:

- attività a classi aperte
- utilizzo docenti potenziamento
- proposta di partecipazione ad attività offerte dall'Istituto (recupero extracurricolare o progetti contro la dispersione scolastica) per recuperare le carenze emerse

In modo particolare ogni docente provvederà a:

- organizzare ogni classe come un ambiente di apprendimento
- adottare metodologie attive, cooperative, partecipate
- adattare l'insegnamento alle caratteristiche degli allievi
- personalizzare i percorsi rivolti agli allievi
- offrire più tempo e interventi compensativi a chi è in difficoltà

Indispensabile sarà il coinvolgimento delle famiglie per non vanificare il valore formativo del processo di valutazione

## **7. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento la famiglia sarà convocata dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina o dal Consiglio di Classe in caso eccezionale.

I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali. Ad ogni studente che evidenzia difficoltà nel percorso scolastico sono offerte occasioni strutturate di recupero disciplinare

L'istituzione scolastica prima degli scrutini intermedi e finali si impegna a fornire informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, al fine di garantire la validità dell'anno scolastico (alla scuola secondaria tre quarti del monte orario annuale dello studente in relazione al corso di studi). Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva (per normativa ministeriale).

Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe/Interclasse può decidere la non ammissione alla classe successiva. Questa decisione non vuole mai essere punitiva, ma formativa.

Infatti nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze nella maggior parte delle discipline.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame del primo ciclo di istruzione può essere consentita anche in presenza di valutazioni disciplinari insufficienti (es. 5/DECIMI), tali comunque da non compromettere il percorso scolastico dell'alunno.

La non ammissione si concepisce di fatto come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla

quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado; dalla classe prima alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado).

#### A. SCUOLA PRIMARIA

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
MOTIVAZIONE	INDICATORE	NOTE
CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	1) MANCATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI MINIMI L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi formativi minimi necessari per affrontare il percorso scolastico previsto della classe successiva.	
	2) MANCATA FREQUENZA L'alunno non ha frequentato per molti mesi (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).  Le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutare l'alunno e/o il suo percorso di apprendimento.	
	3) PROGESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA E RECUPERO DISCIPLINARE Nonostante le attività di recupero disciplinare attivate, non si sono rilevati discostamenti dalla situazione di partenza dello studente.	
	4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO Si rileva proficua la permanenza nella classe prevedendo un possibile recupero e la probabile maturazione dello studente nello sviluppo evolutivo.	

#### B. SCUOLA SECONDARIA

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore

a sei decimi nella maggior parte delle discipline, presentando lacune di entità tale da non pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto di:

- a) progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) grado di conseguimento delle competenze disciplinari inerenti al curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti al curricolo trasversale (competenze di cittadinanza)
- d) comportamento (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto) e Patto Educativo di Corresponsabilità
- e) risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva).

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO		
MOTIVAZIONE	INDICATORE	NOTE
A) NORMATIVA NAZIONALE (artt. 6 e 7 Decreto Legislativo n. 62/2017)	1) NON VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO L'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge, ossia non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti)	per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva
	2) GRAVI COMPORAMENTI All'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)	

	<p>3) MANCATO SVOLGIMENTO DELLA PROVA NAZIONALE</p> <p>L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione non potrà avere luogo se lo studente non ha svolto la prova INVALSI, neppure nella sezione suppletiva</p>	
B) CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	<p>1) LACUNE NEI SAPERI DISCIPLINARI<sup>5</sup></p> <p>Il livello di profitto complessivo è tale da non consentire allo studente di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune (qualitativamente e/o quantitativamente) è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo</p>	
	<p>2) PROGESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>Lo studente non ha evidenziato sostanziali progressi</p>	
	<p>3) RECUPERO DISCIPLINARE</p> <p>Nonostante i percorsi individualizzati attivati, lo studente non ha conseguito risultati positivi nelle attività di recupero, o perlomeno sviluppi tali da presupporre una ripresa positiva del percorso scolastico</p>	
	<p>4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO</p> <p>Il Consiglio di Classe riconosce la possibilità nell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutando con attenzione le capacità e le attitudini</p>	

## 8. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, per ciascun campo di esperienza, è collegiale e si basa su tre modalità che tengono conto dei traguardi di competenza raggiunti nel percorso formativo.

SCHEDA DA CONSEGNARE IN SEGRETERIA A DISPOSIZIONE DELLE INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

<sup>5</sup> La NON AMMISSIONE è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva inferiore a 6/10 quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di profitto complessivo è tale da non consentirgli di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

## IL SÉ E L'ALTRO

	SI	NO	IN PARTE
Rispetta le regole di vita comunitaria			
Mostra atteggiamenti inclusivi			
Relaziona facilmente con compagni e adulti			
È autonomo nella gestione delle necessità personali			
Partecipa con interesse a tutte le attività			
Si muove con sicurezza negli spazi scolastici			
Si inserisce spontaneamente nel gruppo e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri			
Collabora in attività di gruppo			
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti			
È fiducioso nelle sue capacità			
Aiuta i compagni nelle difficoltà			
Si prende cura del materiale scolastico			

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e denomina le parti principali del corpo			
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa			
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo			
Ha una buona coordinazione generale			
Ha una buona motricità fine			
Si concentra su ciò che sta facendo			
Riconosce parametri spaziali e tipologici			

## IMMAGINI SUONI COLORI

	SI	NO	IN PARTE
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipola			
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico			
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale			
Spiega il significato dei propri elaborati			
Interpreta e memorizza poesie, filastrocche e canzoncine			
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti			

## I DISCORSI E LE PAROLE

	SI	NO	IN PARTE
Ascolta e comprende parole e discorsi			
Pronuncia correttamente fonemi e parole			
Descrive e commenta con le parole le immagini			
Gioca con rime e filastrocche			
Sa dell'esistenza di lingue diverse			
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici			
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano			
Comunica nella propria lingua			
Dimostra interesse e curiosità nei confronti dei libri			

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

	SI	NO	IN PARTE

Esplora, manipola e osserva oggetti e materiali			
Indovina le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze			
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi			
Riconosce e denomina i numeri da 1 a 10			
Fa corrispondere la quantità al numero			
Riconosce i principali fenomeni atmosferici			
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti			
Sa usare metodi di registrazione assegnati, alla sua portata			
Coglie il prima e dopo di un evento			
Riordina in successione temporale tre sequenze			
Riflette su comportamenti ecologici corretti			
Conosce e verbalizza i giorni della settimana			
È curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze			
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato			
Si interessa a strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi			

## 9. IL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un registro virtuale che è consultato on line dagli alunni e dai genitori della scuola secondaria, previa assegnazione di password, riservata e sicura per garantire la privacy:

- LE FAMIGLIE- possono tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei figli, sulle assenze e sui ritardi, sui risultati ottenuti nelle varie discipline di studio e nel comportamento; usano lo spazio virtuale per ricevere comunicazioni, giustificare le assenze dei propri figli e prenotarsi per i ricevimenti online durante la prima settimana intera di ogni mese;
- GLI STUDENTI- possono essere aggiornati sulla valutazione del proprio percorso, in un'ottica di autovalutazione e orientamento; usano lo spazio virtuale per reperire materiale didattico.
- LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI- possono accedere al registro elettronico per la parte di propria competenza attraverso codici di accesso riservati (username e password) che vengono prodotti in forma riservata dal personale di segreteria incaricato. Per ciascun alunno possono

essere rilasciate più credenziali. Le credenziali sono personali, riservate e non cedibili ad altre persone. Chi le riceve è responsabile del loro corretto utilizzo. Le credenziali assegnate a inizio del percorso scolastico non vengono modificate negli anni successivi. In caso di smarrimento delle credenziali è possibile avviare la procedura di recupero in modo automatico. Qualora ciò risultasse impossibile, studenti e famiglie possono rivolgersi alla Segreteria alunni.

Il sistema on line riproduce i tradizionali registri cartacei e, utilizzando la rete internet, permette alla scuola di tenere costantemente aggiornati gli utenti. Permette di:

- accedere ai servizi senza necessariamente recarsi nella sede scolastica;
- garantire la trasparenza dell'azione didattico-educativa dichiarata nel "contratto formativo" tra alunni, docenti e genitori;
- monitorare l'andamento educativo-didattico degli alunni in modo costante, rendendo tempestivi e mirati gli interventi di recupero e/o sostegno;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia, semplificando le procedure amministrative, senza peraltro mettere in secondo piano il colloquio;
- permettere agli alunni una visione chiara ed organica della propria valutazione, promuovendo positivi processi di autovalutazione.

Il registro elettronico è conforme alle norme vigenti sulla tutela della privacy. Le informazioni relative ai singoli alunni potranno essere consultate solo ed esclusivamente dai rispettivi genitori poiché la password è personale.

Il registro on line non sostituirà il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve sempre essere costante e proficuo (bimestrale, quadrimestrale, occasionale sul bisogno specifico).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Maurizio Librizzi  
(documento firmato digitalmente)